

## Blog

contatti  
www.unita.it

### DONAREBLOG.IT Solidarietà online

"Idee per donare meglio". Questo lo scopo del blog <http://www.donareblog.it/donareblog/index.cfm>. Consigli per ogni tipo di beneficenza. Sulla sinistra il ruolo delle possibilità per argomenti: dalle adozioni a distanza alle donazioni alle associazioni malati oncologici fino alla beneficenza via sms, quella che costa meno anche in termini di tempo.

### NONLEGGERLO Carfagna barbarica

La curiosità è d'obbligo visto il nome del blog <http://nonleggerlo.blogspot.com/>. Così chi pensava di essere riuscito a sfuggire alle più tristi scene della politica italiana, catturato dal nome del blog ci cade con tutte le scarpe. Ecco dunque l'intervista al Ministro Mara Carfagna nel post: "Carfagna barbarica", mentre il post precedente la mostra in posa per il calendario. Se riuscite a reggere agli urti, il blog dà anche altri spunti interessanti come la lista delle frasi celebri di Berlusconi inframmezzate da quelle di Kennedy, Obama, Licio Gelli, Andreotti.

### OSSERVATOREMETRO Mezzi pubblici

Il blog <http://osservatoremetropolitano.blogspot.com> tiene il polso dei comportamenti dei cittadini metropolitani sui mezzi pubblici. I blogger sono di quattro ragazzi che cercano con i loro racconti di "farti stampare un sorriso in faccia. Ci riusciremo?" si chiedono. Già, non sempre è facile ridere leggendo di un "episodio di vita da pendolare". Fa ridere eccome, invece, la "TopTen" delle reazioni dei passeggeri davanti alla scritta: "Porta guasta" sulla vettura della metro.

### POINTOV.WORDPRESS Non convenzionale

L'acronimo è "P.o.V" e sta per "point of view", punto di vista. Un angolatura particolare quella del blog <http://pointov.wordpress.com/>, soprattutto per il marketing, "le cose belle" e il design "non convenzionale". Per esempio, il blogger propone nella categoria "arredamento" uno specchio con baffi incorporati, o in quella "street marketing" un ristorante in cui - per far sentire i propri clienti "tutti uguali" - il proprietario ha scelto sedie a rotelle per tutti. (a cura di ALESSIA GROSSI)

## WELFARE IL PD SCENDE IN CAMPO

### NUOVA POLITICA

Enrico Letta



Un nuovo Welfare in grado di essere fattore di competitività per un paese fermo e bloccato. Nuove opportunità perché tutti i talenti della società, a partire dalle donne e dai giovani, siano protagonisti e non più comprimari. Un impegno per dare risposte sociali ad una crisi finanziaria che rischia ogni giorno che passa di tramutarsi in una dramma per i lavoratori e le famiglie. con questi obiettivi il Pd inizia giovedì 27 e venerdì 28 a Roma il percorso verso la conferenza nazionale sul Welfare. Punto di riferimento del nostro lavoro il monito di don Milani «non c'è niente di più ingiusto che far parti uguali tra disuguali». La crisi finanziaria rende la sfida di un nuovo welfare ancora più urgente. La raccogliamo iniziando un percorso, nei prossimi mesi, verso la costruzione della nostra proposta sul welfare, per costruire con il paese la nostra idea di paese con la quale vogliamo, nel 2013, candidarci in maniera credibile al Governo. Porteremo in giro per l'Italia, nei circoli locali del Pd, sulla rete, proposte aperte al contributo e alla partecipazione dei cittadini. Ci confronteremo sui territori, recheremo il coinvolgimento di tutto il Partito e non solo, per adattare l'«abito» - la nostra idea di welfare - alle tante «misure» e «tagli» di un Paese sfaccettato e complesso. Lo stesso metodo lo applicheremo nel dialogo con le parti sociali. Ascolto, condivisione, confronto per dimostrare che un nuovo modello di concertazione è ancora possibile. La concertazione sperimentata con successo nel negoziato che ha condotto, grazie alla determinazione di Prodi e Damiano e alla lungimiranza di sindacato e Confindustria, alla firma del Protocollo sul welfare del 23 luglio 2007. Ma non si tratta solo di una sfida è anche una scommessa sul futuro, per un paese in cui si fanno più figli, perché un Paese di vecchi è un Paese destinato esaurirsi. Per un paese in cui alle donne e ai giovani sia riconosciuto un diritto al futuro, siano date maggiori opportunità, per liberare risorse fresche e metterle a disposizione della crescita dell'intera collettività. Per un paese in cui sia anche valorizzato il contributo di quei milioni di «giovani anziani» che, forti di un'assistenza sanitaria tra le migliori al mondo, sono sempre più longevi, attivi, potenzialmente utili alla società. Per un paese in cui siano garantiti i diritti e la salute di tutti, soprattutto dei più deboli, realizzando finalmente una rete di tutele e di ammortizzatori sociali universali. Riuscire a costruire un welfare così, stabile sul piano finanziario, efficiente e moderno nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni, giusto nella promozione di vecchi e nuovi diritti costituisce il nostro obiettivo più ambizioso. Giovedì 27 e venerdì 28 insieme a Veltroni a dirigenti di partito, esperti, rappresentanti delle parti sociali e degli enti locali discuteremo di problemi e risposte. Questo farà sicuramente bene al nostro partito. ❖

## IL DIRITTO DI POTER SCEGLIERE ELUANA INSEGNA

### A BUON DIRITTO

Luigi Manconi



Andrea Boraschi



Com'è noto la Cassazione ha respinto il ricorso della procura di Milano: la nutrizione e l'idratazione artificiali sin qui somministrate a Eluana Englaro possono essere sospese. È notizia di poche settimane fa: il tribunale di Modena ha accolto la richiesta di un uomo che ha deciso di nominare la moglie suo garante in merito alle proprie volontà sanitarie. L'uomo, un cinquantenne in buone condizioni di salute, ha visto riconosciuta la sua richiesta di «non essere sottoposto ad alcun trattamento terapeutico» nel caso di «malattia allo stato terminale, malattia o lesione traumatica cerebrale irreversibile e invalidante». È notizia di questi giorni: i giudici dell'Alta Corte inglese hanno riconosciuto e tutelato la volontà di una ragazza appena tredicenne che, dopo aver passato gli ultimi otto anni della sua vita in ospedale, ha rifiutato un trapianto di cuore - senza il quale appare destinata a morire, ma che non le garantisce, altresì, una guarigione definitiva - perché esausta per le troppe sofferenze sin qui patite.

Al centro di queste e altre vicende, c'è il valore che possiamo assegnare all'autodeterminazione della persona in quella costellazione di prerogative che sostanziano la nostra libertà nella vita associata. C'è, in altre parole, la misura in cui ciascuno di noi è libero di disporre di se stesso in quegli aspetti della sua esistenza in cui non si ledono i diritti di terzi. Alla piena affermazione di questa libertà si oppongono spesso argomenti opachi. Come la questione, ad esempio, che riguarda la qualità terapeutica di alcune pratiche di sostegno vitale. È ciò di cui si è a lungo dibattuto anche per Eluana Englaro: nutrizione e idratazione - secondo alcuni - non sono cure (dunque non possono costituire accanimento «terapeutico»; e per ciò non possono essere interrotte); sono trattamenti primari e irrinunciabili, perché non si può non dare acqua e cibo a chi ne ha bisogno. La controversia, come è facile osservare, è scaduta a un dato nominalistico che ha offuscato la sostanza del problema. Prescindendo dal fatto che la totalità delle associazioni mediche di nutrizione parenterale, nazionali e internazionali, riconoscono la natura sanitaria di quegli interventi, il punto è un altro: che li si definisca come meglio si crede, ma che si tuteli, in ogni caso, la libertà dell'individuo di non sottoporvisi. Insomma: non sono trattamenti sanitari? Sono altro? Ho comunque il diritto di non accettarli: o forse un'autorità medica può obbligarmi a mangiare e a bere? (La possibilità di sciopero della fame, come ricorda Chiara Lalli su Diario, è riconosciuta persino ai detenuti...).

Scrivere a: [abuondiritto@abuondiritto.it](mailto:abuondiritto@abuondiritto.it)